

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	2	Atti di controllo e di indirizzo	6
Missioni vevoli nella seduta del 29 marzo 2004	2	Mozioni Cima ed altri n. 1-00315, Spini ed altri n. 1-00338, Antonio Leone n. 1-00347, Naro e Volontè n. 1-00348, Anedda ed altri n. 1-00349 e Realacci ed altri n. 1-00350 sulle iniziative per favorire una maggiore coesione politica degli stati membri dell'Unione europea	7
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge)	2, 3	(Sezione 1 — Mozioni)	7
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	3, 4		
Parlamento europeo (Annunzio di risoluzioni)	4		
Nomine ministeriali (Comunicazione)	5		

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 29 marzo 2004.**

Airaghi, Alemanno, Aprea, Armosino, Baccini, Ballaman, Bellini, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Buttiglione, Cermigna, Cicu, Cima, Colucci, Contento, D'Alia, De Franciscis, Delfino, Dell'Elce, Di Teodoro, Diana, Dozzo, Fini, Fiori, Fratini, Frigato, Galati, Gamba, Gasparri, Leoni, Lumia, Maroni, Martinat, Marzano, Matteoli, Miccichè, Minniti, Misuraca, Mussi, Angela Napoli, Possa, Ramponi, Ricciotti, Rivolta, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Strano, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Vendola, Viceconte, Vietti, Vitali.

Annunzio di proposte di legge.

In data 25 marzo 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

DUCA ed altri: « Disciplina dei compiti del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e dell'Amministrazione statale e individuazione dell'Organismo nazionale di regolazione e di garanzia ai fini dello sviluppo e della liberalizzazione del trasporto ferroviario » (4849);

INNOCENTI: « Delega al Governo per l'emanazione di norme in materia di pensioni di guerra » (4850);

GRANDI: « Modifiche all'articolo 2077 del codice civile, in materia di rappresentanza e democrazia sindacale nella stipula dei contratti collettivi di lavoro » (4851);

AIRAGHI: « Riordino delle competenze relative alle politiche spaziali e aerspaziali » (4852);

CRAXI e MILIOTO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda Parmalat e sugli eventuali illeciti finanziamenti alla politica » (4853).

In data 26 marzo 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ANTONIO LEONE ed altri: « Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, recante riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio » (4854);

ZANETTA: « Disposizioni in materia di alienazione di terreni gravati da usi civici » (4856);

MANCINI ed altri: « Disposizioni in materia di personale impegnato nei progetti di lavori socialmente utili » (4857);

GIBELLI ed altri: « Disposizioni per la realizzazione di nuovi edifici dedicati ai culti ammessi » (4858).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di un disegno di legge.

In data 26 marzo 2004 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repub-

blica italiana ed il Governo della Repubblica libanese, con Scambio di Lettere integrativo, fatto a Beirut il 22 novembre 2000 » (4855).

Sara stampato e distribuito.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge GROTTO ed altri: « Istituzione del Museo nazionale di storia contemporanea “Giacomo Matteotti” » (4538) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Bellotti.

La proposta di legge CALZOLAIO ed altri: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione congiunta in materia di sicurezza dello smaltimento del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, fatta a Vienna il 5 settembre 1997 » (4673) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Adduce e Carbonella.

La proposta di legge D'AGRÒ ed altri: « Disposizioni per la celebrazione del sessantesimo anniversario della Resistenza e della guerra di liberazione » (4686) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Naro.

La proposta di legge CIRO ALFANO ed altri: « Istituzione del ruolo speciale operativo del personale aeronavigante della Polizia di Stato » (4719) è stata successivamente sottoscritta dai deputati D'Alia e Lucchese.

La proposta di legge CIRO ALFANO ed altri: « Concessione di un contributo a favore dell'associazione senza fine di lucro “Nuova Europa – Centro di informazione e studi sulle Comunità europee”, con sede in Napoli » (4737) è stata successivamente sottoscritta dai deputati D'Alia, Lucchese e Paolo Russo.

La proposta di legge CIRO ALFANO ed altri: « Disposizioni in materia di avanzamento dei sergenti delle Forze armate »

(4748) è stata successivamente sottoscritta dai deputati D'Alia, Lucchese, Naro e Ranieli.

La proposta di legge MILIOTO ed altri: « Disposizioni per la prevenzione di infortuni causati dalla ingestione accidentale di sostanze tossiche in locali di somministrazione di alimenti e bevande » (4749) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Albertini, Carbonella, Lucchese e Filippo Mancuso.

La proposta di legge ADDUCE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle procedure e sui criteri di individuazione del sito di Scanzano Jonico per il deposito delle scorie radioattive » (4796) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Benvenuto, Bogi, Bolognesi, Grandi, Grillini, Mariotti, Ruggia, Squeglia, Tocci, Villani Miglietta e Zannella.

Trasmissione dal ministro delle attività produttive.

Il ministro delle attività produttive, con lettera del 9 marzo 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data: alle mozioni VIOLANTE ed altri n. 1/00120 e DILIBERTO ed altri n. 1/00121, accolte in parte dal Governo e approvate in parte nella seduta dell'Assemblea del 27 novembre 2002, VOLONTÈ ed altri n. 1/00129 ed Elio VITO ed altri n. 1/00130, accolte dal Governo e approvate e alla risoluzione in Assemblea CIMA ed altri n. 6/00041, accolta in parte dal Governo e approvata in parte nella medesima seduta, concernenti la crisi della FIAT.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo), competente per materia.

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera del 17 marzo 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea D'AGRO n. 9/4489/61, modificato, accolto come raccomandazione dal Governo e approvato nella seduta dell'Assemblea del 17 dicembre 2003, concernente i crediti vantati dalle imprese italiane in Libia.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla III Commissione (Affari esteri e comunitari), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera del 18 marzo 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, all'ordine del giorno in Assemblea BORRIELLO ed altri n. 9/4489/20, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 17 dicembre 2003, concernente il finanziamento dei servizi di salute mentale.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Trasmissione dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera in data 22 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, terzo comma, della legge 29 aprile 1976, n. 178, la relazione, riferita al secondo semestre 2003 sullo stato di attuazione degli interventi nelle zone della Sicilia colpite dal sisma del gennaio 1968 (doc. CXLV, n. 6).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VII Commissione (Ambiente).

Trasmissione del ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 26 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 28 settembre 1998, n. 337, la relazione sullo stato del servizio di riscossione dei tributi, relativa all'anno 2003 (doc. CLIX, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VI Commissione (Finanze).

Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di quattro risoluzioni approvate nella sessione dal 25 al 26 febbraio 2004. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla III Commissione permanente (Affari esteri) ed alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

sulla preparazione del Vertice di primavera 2004 (doc. XII, n. 349) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

sulla situazione dell'economia europea: relazione sugli indirizzi di massima per le politiche economiche (doc. XII, n. 350) — *alla V Commissione permanente (Bilancio)*;

sulla comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo sulle finanze pubbliche dell'UEM —

2003 (doc. XII, n. 351) — *alla V Commissione permanente (Bilancio)*;

sulla comunicazione della Commissione al Consiglio: seguito del Libro bianco « Un nuovo impulso per la gioventù europea » — Proposta di obiettivi comuni in materia di partecipazione e informazione dei giovani a seguito della risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002, relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù (doc. XII, n. 352) — *alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e XII (Affari sociali)*.

Comunicazione di nomine ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni relative al conferimento di incarichi di livello dirigenziale generale, che sono tutte trasmesse alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alle sottoindicate Commissioni:

alla II Commissione permanente (Giustizia), i seguenti incarichi nell'ambito del Ministero dalla giustizia:

al dottor Sebastiano Ardita l'incarico di direttore della direzione generale dei detenuti e del trattamento nell'ambito del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

al dottor Vincenzo Barbieri l'incarico di direttore dalla direzione generale magistrati nell'ambito del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;

al dottor Fausto De Santis l'incarico di direttore della direzione generale di statistica nell'ambito del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;

al dottor Angelo Gargani l'incarico di vice capo del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;

alla dottoressa Augusta Iannini l'incarico di direttore della direzione generale della giustizia penale nell'ambito del dipartimento per gli affari di giustizia;

alla dottoressa Maria Teresa Saragnano l'incarico di direttore della direzione generale del contenzioso e dei diritti umani nell'ambito del dipartimento per gli affari di giustizia;

alla VII Commissione permanente (Cultura), i seguenti incarichi nell'ambito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

al dottor Cesare Angotti l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Toscana;

al dottor Giuseppe Boccarello l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per il Molise;

al dottor Alberto Bottino l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Campania;

al dottor Luigi Catalano l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per il Piemonte;

al dottor Pier Giorgio Cataldi l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia;

al dottor Michele De Gregorio l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per le Marche;

al dottor Francesco De Sanctis l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per il Lazio;

al dottor Guido Di Stefano l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Sicilia;

alla dottoressa Anna Maria Dominici l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per l'Umbria;

al dottor Giacomo Dutto l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Lombardia;

al dottor Giuseppe Fiori l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Puglia;

al dottor Franco Inglese l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Basilicata;

al dottor Enzo Martinelli l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per il Veneto;

al dottor Attilio Massara l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Liguria;

al dottor Ugo Panetta l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Calabria;

al dottor Armando Pietrella l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per la Sardegna;

alla dottoressa Lucrezia Stellacci l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna;

al dottor Nino Santilli l'incarico di direzione dell'ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo;

alla IX Commissione permanente (Trasporti), i seguenti incarichi nell'ambito del Ministero delle comunicazioni:

al dottor Mario Fiorentino l'incarico di coordinatore delle funzioni di direzione connesse allo sviluppo del sistema di trasmissione radiotelevisiva in tecnica digitale dei programmi e dei servizi multimediali su frequenza terrestri;

alla XI Commissione permanente (Lavoro), i seguenti incarichi nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali:

alla dottoressa Lea Battistoni l'incarico di direttore della direzione generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione;

alla dottoressa Aviana Maria Bulgarelli l'incarico di direttore di direzione dell'ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori;

alla dottoressa Maria Teresa Ferraro l'incarico di direttore della direzione generale per le politiche previdenziali;

alla dottoressa Matilde Mancini l'incarico di direttore della direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione;

all'ingegner Mariano Martone l'incarico di direttore della direzione generale per il volontariato, l'associazionismo sociale e le politiche giovanili, nonché, *ad interim*, della direzione generale per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze e alcooldipendenze e per l'osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze;

al dottor Mario Notaro l'incarico di direttore della direzione generale degli affari generali, risorse umane e attività ispettiva;

al dottor Paolo Onelli l'incarico di direttore della direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro;

alla dottoressa Sonia Prevedello l'incarico di direttore della direzione generale della gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e affari generali;

al dottor Giuseppe Silveri l'incarico di direttore della direzione generale per l'immigrazione.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

MOZIONI CIMA ED ALTRI N. 1-00315, SPINI ED ALTRI N. 1-00338, ANTONIO LEONE N. 1-00347, NARO E VOLONTÈ N. 1-00348, ANEDDA ED ALTRI N. 1-00349 E REALACCI ED ALTRI N. 1-00350 SULLE INIZIATIVE PER FAVORIRE UNA MAGGIORE COESIONE POLITICA DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Sezione 1 – Mozioni)

La Camera,

premessi che:

nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea il processo di unificazione politica dell'Europa non ha fatto passi avanti significativi;

la conferenza intergovernativa, tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003, non ha approvato il testo della Costituzione europea elaborato nei mesi precedenti dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa;

il principio del diritto di veto concesso ad ogni singolo Paese membro condiziona negativamente il progetto dell'integrazione reale e politica dell'Europa;

il testo della Costituzione non accoglie fra i suoi principi fondanti l'obiettivo prioritario della pace;

nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea non sono state superate le divisioni fra i Paesi storicamente fondatori dell'Unione europea sul tema della guerra in Iraq e, più in

generale, sulla questione della politica estera degli Usa, basata sul modello della « guerra preventiva »;

di conseguenza, scarsi sono stati i risultati sul modello di difesa comune per l'Europa;

il mancato raggiungimento di una serie di obiettivi rischia di ridimensionare e snaturare il significato del rinnovo a giugno 2004 del Parlamento europeo, considerato che quest'ultimo non elegge un Governo, non ha una carta costituzionale di riferimento e rischia di rappresentare una mera sommatoria di Paesi profondamente divisi sui grandi temi;

in tale quadro la scadenza del 14 giugno 2004 si rivelerebbe una semplice prova elettorale di secondo ordine, dove si saggierebbero soltanto i rapporti di forza fra i partiti all'interno dei singoli Paesi;

malgrado l'esistenza di chiari limiti, che vanno dall'evidente inadeguatezza della conferenza intergovernativa, alle carenze contenute nel testo della Costituzione europea e alle divisioni permanenti riguardo il tema cruciale della pace, pronunciamenti e azioni provenienti da istituzioni, organismi e cittadini dei singoli Paesi possono tuttavia risultare determinanti per il riavvio del processo di unificazione e di autonomia dell'Europa;

impegna il Governo:

a dimostrare nelle parole e nei fatti che sulle questioni fondamentali gli interessi e il ruolo possibile dell'Europa travalicano gli interessi nazionali e di parte;

a prendere in considerazione le proposte di creare un sistema a « doppia velocità » in Europa, non rigettando, quindi, a priori l'ipotesi di creare un gruppo di Paesi che voglia comunque andare avanti più speditamente nell'integrazione politica e nell'autonomia dell'Europa;

a valutare le proposte volte a superare la pericolosa paralisi possibile dovuta al voto all'unanimità;

ad appoggiare, nel corso del semestre di presidenza irlandese dell'Unione europea, tutte le azioni volte allo scioglimento del nodo politico che ha impedito l'approvazione della Costituzione europea, in particolare riavviando un'iniziativa della Convenzione sull'avvenire dell'Europa;

a sostenere, nel corso del medesimo semestre, il testo dell'attuale bozza di Costituzione europea, per dare forza alla trattativa in corso, così come è proposto nell'appello del Movimento federalista europeo, condiviso da numerosi cittadini italiani, associazioni ed enti locali;

a proporre e promuovere in sede europea iniziative che vadano verso una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'Unione europea.

(1-00315) « Cima, Bulgarelli, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella, Boato ».

(9 febbraio 2004)

La Camera,

premesso che:

il 1° maggio 2004 verrà completato l'allargamento dell'Unione europea a 25 Stati membri;

il 13 giugno 2004 verrà eletto il nuovo Parlamento europeo;

i motivi che hanno portato alla convocazione della Convenzione sull'avvenire dell'Europa e questa assemblea a convenire su un unico testo di costituzione appaiono più che fondati e l'esigenza di giungere all'approvazione della Costituzione quanto mai urgente;

si prende atto con grande rammarico dell'esclusione dell'Italia dall'incontro al vertice del 18 febbraio 2004 tra i Capi di Stato e di Governo britannico, francese e tedesco e le rispettive delegazioni;

tale vicenda, se da un lato attesta la debolezza e l'insufficienza della politica europea del Governo italiano, dall'altro lato deve trovare nelle nuove regole istituzionali previste nella proposta di Costituzione una garanzia contro ogni forma di direttorio al vertice dell'Unione europea;

impegna il Governo:

a chiedere alla presidenza di turno irlandese l'immediata riconvocazione della conferenza intergovernativa, con l'obiettivo dell'approvazione della Costituzione nel testo definito dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, contestualmente all'ingresso nell'Unione europea di 10 nuovi Stati membri e prima dell'avvio della campagna elettorale per il Parlamento europeo;

a non sostenere soluzioni al ribasso sul progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa e, quindi, a lasciare cadere le ipotesi di modifica formulate nell'annesso dell'11 dicembre 2003, che rappresenterebbero un grave arretramento dal punto di vista del passaggio a votazioni a maggioranza qualificata, sancendo possibilità di veto da parte di ogni singolo Stato membro in materia di cooperazione penale (oltre a ridimensionare la sfera d'azione della procura europea) e in altre

materie, nonché nell'ambito delle cooperazioni rafforzate;

a sviluppare, in sede di conferenza intergovernativa, un'azione politica adeguata perché nell'Unione europea si affermi collegialità nelle decisioni e democraticità nelle procedure — che prevedano anche avanguardie aperte sotto forma di cooperazioni rafforzate — e perché l'Italia riprenda la sua tradizionale funzione di punta che l'ha portata ad essere fra i protagonisti del processo di costruzione dell'Unione europea.

(1-00338) « Spini, Violante, Innocenti, Ruzante, Calzolaio, Sereni, Ranieri, Melandri, Fumagalli, Folena, Crucianelli, Cabras, Bova, Zani ».

(10 marzo 2004)

La Camera,

premessi che:

l'ormai imminente ingresso nell'Unione europea di 10 Stati, che porterà a 25 il numero dei Paesi membri, rende urgente il rafforzamento dei meccanismi decisionali, in quanto quelli attuali non consentono un efficace funzionamento delle istituzioni di una comunità allargata;

appare, quindi, oltremodo auspicabile riprendere il cammino per l'approvazione della Costituzione europea nel testo elaborato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, che, a causa delle posizioni troppo rigide di alcuni Stati, non è stato possibile realizzare nella conferenza intergovernativa tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003;

l'evoluzione della situazione internazionale ed i pericoli per la sicurezza del nostro continente rendono ancora più evidente l'esigenza di un rafforzamento delle istituzioni europee, come strumento essenziale per difendere gli interessi e la sicurezza dei Paesi dell'Unione europea;

inoltre, il rapporto presentato al Consiglio europeo di marzo 2004 dalla

presidenza irlandese, illustrativo dei contatti bilaterali condotti a partire dal mese di gennaio 2004, conferma come il progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa ed il lavoro negoziale svolto dalla presidenza italiana possono rappresentare la base di un ampio consenso nel quadro di un accordo globale;

impegna il Governo:

a svolgere tutte le azioni necessarie ed opportune per conseguire l'obiettivo di una rapida approvazione della Costituzione europea nel testo definito dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, con le sole integrazioni assolutamente indispensabili a superare la situazione di stallo, e questo anche al fine di rendere più agevole e proficuo l'ingresso nell'Unione europea dei 10 nuovi Stati membri;

a sostenere presso la presidenza di turno irlandese la riconvocazione della conferenza intergovernativa non appena matureranno le condizioni per l'approvazione della Costituzione dell'Unione europea, che rappresenta un obiettivo fondamentale per un Paese come l'Italia, che da sempre ha svolto un ruolo trainante nella costruzione europea, fino dalla sua fondazione nel 1957;

a sostenere, come d'altra parte riconosciuto dalla stessa presidenza irlandese, la necessità che i lavori della conferenza intergovernativa riprendano sulla base dell'ambizioso progetto approvato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, completato ed arricchito dal lavoro negoziale compiuto durante la presidenza italiana;

a contribuire attivamente alla creazione di un consenso tra tutti gli Stati membri, mantenendo il coerente rifiuto di compromessi al ribasso.

(1-00347) « Antonio Leone ».

(29 marzo 2004)

(Mozione non iscritta all'ordine del giorno ma vertente sullo stesso argomento)

La Camera,

premessi che:

il Governo italiano nel corso del semestre di presidenza dell'Unione europea ha portato avanti con determinazione una difficile mediazione nell'ambito della conferenza intergovernativa che avrebbe dovuto portare alla firma della Costituzione europea;

nonostante l'impegno del Governo e il fatto che il progetto formulato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa fosse stato accolto dal Consiglio europeo di Salonicco come base unanimemente condivisa, le divergenze emerse in seguito tra alcuni Paesi membri sui futuri assetti dell'Unione europea non hanno consentito di approvare il testo del progetto di Costituzione europea nel corso della conferenza intergovernativa tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003;

l'approvazione della Costituzione europea qualificherebbe il processo di unificazione politica europea, in quanto sarebbe l'indispensabile premessa per attivare, nell'ambito del diritto dell'Unione europea, strumenti di politica estera, di sicurezza comune, di cooperazione tra forze di polizia e giudiziaria in materia penale più efficaci, che possano dare risposte adeguate ai cittadini europei per contrastare le minacce del terrorismo di qualunque matrice e di qualunque provenienza;

in base agli scenari emersi nel Consiglio europeo di Bruxelles del 25-26 marzo 2004, si sarebbero aperte nuove prospettive per la firma del Trattato costituzionale europeo, in quanto i tragici fatti di Madrid hanno ancora una volta evidenziato la necessità di una maggiore coesione politica degli Stati membri. Le nuove condizioni politiche consentirebbero di superare alcune resistenze che hanno ostacolato la firma del Trattato costituzionale europeo, aprendo prospettive per i negoziati intergovernativi;

il rinnovo del Parlamento europeo, unica istituzione direttamente rappresentativa dei popoli europei, costituirebbe, inoltre, il momento più significativo per un passaggio ad un'unione politica basata su una Costituzione, tenuto conto anche dell'imminente allargamento dell'Unione europea a venticinque Stati;

il Governo italiano potrebbe, infine, porre nuovamente nell'ambito dei negoziati la questione dell'inserimento nel preambolo della futura Costituzione europea di un esplicito richiamo alle comuni radici cristiane dell'Europa, promuovendo così il riconoscimento dei valori democratici fondanti la stessa identità culturale europea,

impegna il Governo

a continuare con determinazione l'opera di mediazione politica, per addivenire alla sottoscrizione della Costituzione europea possibilmente prima delle elezioni del Parlamento europeo di giugno 2004.

(1-00348) « Naro, Volontè ».

(29 marzo 2004)

(*Mozione non iscritta all'ordine del giorno ma vertente sullo stesso argomento*)

La Camera,

premessi che:

l'ormai imminente ingresso nell'Unione europea di 10 Stati, che porterà a 25 il numero dei Paesi membri, rende necessario ed urgente il rafforzamento dei meccanismi decisionali, per un efficace e produttivo funzionamento delle istituzioni di una comunità allargata che ambisca a rappresentare un soggetto politico unitario;

appare, quindi, oltremodo auspicabile riprendere il cammino per l'approvazione della Costituzione europea nel testo elaborato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, che non è stato possibile realizzare nella conferenza intergovernativa tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003, nonostante l'impegno italiano quale presidente di turno;

l'evoluzione della situazione internazionale ed i pericoli per la sicurezza del nostro continente rendono ancora più evidente l'esigenza di un rafforzamento delle istituzioni europee, come strumento essenziale per difendere gli interessi e la sicurezza dei Paesi dell'Unione europea: di qui la necessità di rafforzare l'immagine e la credibilità internazionale dell'Unione europea, soprattutto in materia di politica estera;

inoltre, il rapporto presentato al Consiglio europeo di marzo 2004 dalla presidenza irlandese, illustrativo dei contatti bilaterali condotti a partire dal mese di gennaio 2004, conferma come il progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa ed il lavoro negoziale svolto dalla presidenza italiana possono rappresentare la base di un ampio consenso nel quadro di un accordo globale e che tale accordo appare realmente ipotizzabile, viste le recenti dichiarazioni espresse dai *leader* europei a Madrid nei giorni scorsi;

impegna il Governo:

a svolgere tutte le azioni necessarie ed opportune per conseguire l'obiettivo di una rapida approvazione della Costituzione europea nel testo definito dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, se del caso con eventuali integrazioni, tali da rendere certo il risultato finale;

a sostenere presso la presidenza di turno irlandese la riconvocazione della conferenza intergovernativa, non appena matureranno le condizioni per l'approvazione della Costituzione dell'Unione europea, che rappresenta un obiettivo fondamentale per un Paese come l'Italia, che da

sempre ha svolto un ruolo trainante nella costruzione europea, fino dalla sua fondazione nel 1957;

a sostenere, come d'altra parte riconosciuto dalla stessa presidenza irlandese, la necessità che i lavori della conferenza intergovernativa riprendano sulla base dell'ambizioso progetto approvato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, completato ed arricchito dal lavoro negoziale compiuto durante la presidenza italiana;

a contribuire attivamente alla creazione di un consenso tra tutti gli Stati membri, mantenendo il coerente rifiuto di compromessi al ribasso, controproducenti per la credibilità e la capacità d'azione dell'Unione europea.

(1-00349) « Anedda, Landi di Chiavenna, Selva, Amoruso, Bocchino, Cirielli, Malgieri, Zacchera ».

(29 marzo 2004)

(*Mozione non iscritta all'ordine del giorno ma vertente sullo stesso argomento*)

La Camera,

premesso che:

è evidente il fallimento della dottrina della guerra preventiva adottata dall'amministrazione Bush in Iraq, che ha contribuito a destabilizzare lo scenario mondiale;

l'articolo 11 della Costituzione sancisce la contrarietà del nostro Paese alla guerra come strumento di risoluzione delle controversie tra i popoli;

nel processo costituente europeo tale principio non può essere eluso, in considerazione della sua universalità;

l'Europa può rappresentare un importante punto di riferimento per una politica effettivamente multilaterale,

impegna il Governo

a promuovere l'inserimento del contenuto dell'articolo 11 della nostra Costituzione nel Trattato costituzionale europeo.

(1-00350) « Realacci, Folena, Fioroni, Sini-
scalchi, Gasperoni, Piscitello,
Zanella, Pistone, Sasso, Bel-
lini, Bandoli, Innocenti, Bat-

taglia, Vigni, Pinotti, Calzo-
laio, Monaco, Lion, Boato,
Rusconi, Zanotti, Ruggeri,
Tocci, Bimbi, Reduzzi, Gia-
chetti, Ruzzante, Panattoni,
Cento, Villari, Di Serio D'An-
tona, Maura Cossutta, Mussi,
Cima, Lettieri, Pistelli ».

(29 marzo 2004)

(*Mozione non iscritta all'ordine del giorno
ma vertente sullo stesso argomento*)

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 0,30

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALA0004460